

CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E IL COMUNE DI LADISPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO FINANZIATO DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI n. 344 DEL 12 AGOSTO 2020 "RISORSE DESTINATE A CICLOVIE URBANE"

CONVENZIONE

TRA

la Città metropolitana di Roma Capitale, Soggetto beneficiario (C.F. 80034390585) rappresentata dal Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Ing. Giuseppe Esposito

E

il Comune di Ladispoli, Soggetto attuatore (C.F. 2641830589) rappresentato dalla Dirigente dell'Area Tecnica Arch. Vanessa Signore

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

VISTI

la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare, l'art.1, comma 640, che al primo periodo, prevede che *«...per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovia del Sole), Venezia-Torino (Ciclovia Vento), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovia dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma), ciclovia del Garda, ciclovia Trieste -Lignano Sabbiadoro - Venezia, ciclovia Sardegna, ciclovia Magna Grecia (Basilicata, Calabria, Sicilia), ciclovia Tirrenica e ciclovia Adriatica, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018»*, e, al terzo periodo, dispone che *"I progetti e gli interventi sono individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ."*

l'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 recante: *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»* che ha istituito un fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo del Paese e, nel cui riparto è stato previsto il rifinanziamento del Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della ciclabilità cittadina per un importo di euro 5.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, allocati nel capitolo 7582/MIT, PG2 di pertinenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

le leggi di bilancio successive che hanno rifinanziato e rimodulato le risorse finanziarie stanziato sul Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della ciclabilità cittadina anche a seguito di procedure di monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere pubbliche;

la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilanci pluriennale per il triennio 2020-2022»*, che ha definito il profilo delle risorse disponibili a valere sul bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il triennio 2020-2022;

CONSIDERATO

- la valenza strategica della promozione dello sviluppo della mobilità ciclistica, quale modalità di spostamento ecosostenibile;
- la necessità di promuovere, in area urbana e metropolitana, la mobilità ciclistica come strumento di mobilità congruente con le misure di contenimento e di prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e strumento idoneo a limitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici ed a ridurre l'impiego dei mezzi privati;
- la necessità di assicurare alla mobilità ciclistica adeguati livelli di sicurezza mediante l'ampliamento della rete ciclabile e delle corsie ciclistiche presenti in aree urbane e metropolitane, per rispondere alle esigenze di mobilità garantendo la limitazione all'utilizzo diffuso dei mezzi privati ed il contenimento delle difficoltà dei sistemi di trasporto pubblico locale ad accogliere un elevato numero di utenti.

DATO ATTO CHE

- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 20 luglio 2020, n. 283, ha modificato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e il Ministro delle politiche agricole alimentari forestali ed il turismo 29 novembre 2018, n. 517, rimodulando le risorse in relazione allo stato effettivo di avanzamento degli interventi previsti, assicurando comunque la disponibilità complessiva delle risorse già programmate con il medesimo decreto n. 517/2018, e garantendo nel contempo, per le ciclovie turistiche, risorse disponibili per l'anno finanziario 2020, anche in considerazione dello sviluppo delle attività di progettazione in corso;
- con decreto MIT 12 agosto 2020 n. 344 "*Risorse destinate a ciclovie urbane*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 10 ottobre 2020, sono state assegnate alle Città metropolitane, ai comuni capoluogo di città metropolitana, ai comuni capoluogo di regione o di provincia, ai comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, le risorse finanziarie la cui spesa è autorizzata ai sensi dall'art.1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dei suoi successivi rifinanziamenti, complessivamente pari ad euro 137.244.458,00, di cui euro 51.444.458,00 per l'anno 2020 ed euro 85.800.000,00 per l'anno 2021;
- le risorse sono destinate alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica denominati «biciplan», qualora adottati, al fine di far fronte all'incremento elevato della medesima mobilità a seguito delle misure adottate per limitare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- le risorse sono ripartite tra i diversi enti secondo i criteri definiti nell'art. 2 del decreto MIT n. 344/2020 e che gli importi destinati sulle annualità 2020 e 2021 sono indicati nell'Allegato 1 al decreto che assegna alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad € 4.470.926,19, di cui € 1.675.873,68 sull'annualità 2020 ed € 2.795.052,51 sull'annualità 2021;
- la Città metropolitana di Roma Capitale ha dato avvio al processo di pianificazione del proprio Piano Urbano di Mobilità Sostenibile con decreto della Sindaca metropolitana n.175 del 27 dicembre 2018 e ha approvato con decreto della Sindaca metropolitana n.122 del 28 ottobre 2019 le "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" in coerenza con i criteri definiti nell'allegato I al decreto del MIT 4 agosto 2017 n.397 come modificati con decreto del MIT 28 agosto 2019 n. 396;

- la Città metropolitana di Roma Capitale ha adottato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 220 del 28 dicembre 2022 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della CMRC, ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 e del Decreto MIT 397/2017 e ss.mm.ii. e del piano di settore: Piano metropolitano della Mobilità ciclistica (Biciplan), ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2/2018.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- ai sensi dell'art. 5 del decreto MIT n. 344/2020, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione ciascun Ente beneficiario provvede a richiedere l'assegnazione delle risorse alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- l'articolo 5 comma 2 del sopra menzionato DM n. 344/2020 prevede che la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provveda al trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 50 per cento del contributo concesso;
- con nota della Città metropolitana di Roma Capitale prot. n. 0150861 del 22.10.2020 i già Dipartimenti VI e VII dell'Ente, hanno richiesto al MIT l'assegnazione delle risorse attribuite alla CMRC, quantificate nell'Allegato 1 al DM n. 344/2020;
- con decreto direttoriale MIT n. 942 del 4 dicembre 2020 è stato autorizzato l'impegno ed il contemporaneo pagamento, a valere sui residui 2018, sul capitolo 7582 PG2, Missione 14, Programma 11, Azione 6, dello stato di previsione della spesa del Ministero, CDR 2, a favore della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo pari ad € 1.926.522,10 per l'anno finanziario 2020;
- che l'importo dell'anticipazione concessa dal MIT corrisponde al 43% dell'importo previsto nell'allegato 1 al DM n. 344/2020, in quanto le risorse disponibili nell'anno 2020 non sono sufficienti ad erogare per intero il 50 per cento del contributo concesso;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è denominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili»;
- ai sensi dell'art. 4 del DM 344/2020, come modificato dal decreto MIMS 83/2022, l'Ente beneficiario deve provvedere alla realizzazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2023 ed entro il 30 aprile 2024 l'Ente beneficiario deve provvedere ad inviare alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, la rendicontazione relativa agli interventi finanziati;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" il "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" riassume la denominazione di "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";
- ai fini dell'erogazione dell'importo residuo, l'Ente beneficiario dovrà trasmettere alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT la documentazione e le attestazioni richieste dall'art. 5 del DM 344/2020, come modificato dal decreto MIMS n. 320 del 9 agosto 2021 e dal successivo decreto MIMS n. 83 del 5 aprile 2022 ed in particolare: la descrizione dell'intervento, la data di ultimazione, il certificato di regolare esecuzione o collaudo, nonché l'attestazione di coerenza dell'intervento con il PUMS adottato, alla garanzia della manutenzione ordinaria e straordinarie per un periodo non inferiore a cinque, la rendicontazione sul sistema di monitoraggio delle opere pubbliche;

- la Città metropolitana di Roma Capitale ha acquisito da diversi Comuni una serie di progetti che per le loro caratteristiche di coerenza con gli strumenti di pianificazione, interconnessione con la rete esistente, stato della progettazione e disponibilità delle aree oggetto dell'opera, potessero essere oggetto di finanziamento;
- con delibera di Consiglio metropolitano n. 20 del 05/05/2023 l'intervento proposto dal Comune di Ladispoli è stato individuato quale intervento idoneo ad essere finanziato

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, LE PARTI COME SOPRA INDIVIDUATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART.1

DEFINIZIONE E DISCIPLINA APPLICABILE

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le parti contraenti.

2. Ai fini della presente Convenzione:

- per Soggetto beneficiario si intende la Città metropolitana di Roma Capitale che ha ricevuto il finanziamento da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed è responsabile dell'utilizzo delle risorse e della rendicontazione;
- per Soggetto attuatore si intende il Comune di Ladispoli che dovrà svolgere la funzione di stazione appaltante e di realizzatore dell'opera fino al collaudo, e curarne la manutenzione per almeno cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento;
- Per intervento si intende la realizzazione di una pista ciclabile.

3. Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento del Comune di Ladispoli denominato "Ampliamento pista ciclabile dal centro di Ladispoli al Comune di Fiumicino" CUP E61B23000090001 per l'importo complessivo di € 649.280,62 di ampliamento della rete ciclabile comunale.

4. Sono allegati e formano parte integrante della presente Convenzione:

Relazione generale del Progetto (definitivo/esecutivo) e quadro economico;

- a) Cronoprogramma dell'intervento;
- b) Dichiarazione di impegno ad anticipare le somme occorrenti all'esecuzione dei lavori oltre le somme anticipate dal soggetto beneficiario nella stessa percentuale concessa con Decreto MIT n. 942 del 4 dicembre 2020;
- c) Dichiarazione con cui si garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile, oggetto di contribuzione, per almeno un quinquennio.

5. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dal decreto MIT 344/2020 e s.m.i., dalle norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e dalla normativa in materia di contratti pubblici.

ART.2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione definisce gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

ART.3

DURATA E TERMINI DI ATTUAZIONE

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione dell'opera descritta nella Relazione di cui all'articolo 1, comma 4, lettera a). Il Comune di Ladispoli si impegna a realizzare le attività nel rispetto di quanto indicato nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 4, lettera b).
2. La Città metropolitana di Roma Capitale, è deputata a svolgere tutti i controlli necessari sulla realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione secondo la tempistica definita nel cronoprogramma.
3. La realizzazione dell'intervento deve concludersi entro il 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 4 c. 1 del decreto MIT n. 344/2020 come modificato dal decreto MiMs n. 83/2022 o nei termini delle eventuali proroghe concesse.
4. Il soggetto attuatore deve inviare alla Città metropolitana di Roma Capitale entro il 30 marzo 2024 la rendicontazione relativa agli interventi finanziati, affinché la stessa, effettuate le verifiche necessarie, a sua volta provveda entro il 30 aprile 2024 ad inviare la rendicontazione alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibile, in qualità di ente beneficiario (Art. 4 c. 2 decreto 344/2022 come modificato dal decreto MiMs n. 83/2022).

ART.4

OBBLIGHI DELLE PARTI

1. La Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario, è responsabile e referente unico dell'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con funzione di controllo sullo svolgimento degli atti e degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alle principali fasi per la realizzazione della ciclovia.
2. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento di cui all'articolo 1, con le modalità indicate nella presente Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario, si impegna a:
 - a) nominare il responsabile unico del procedimento all'interno del proprio Ente;
 - b) incaricare le specifiche professionalità, anche a soggetti esterni all'Ente, per le attività tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo in conformità della vigente normativa e degli atti regolamentari adottati dal Comune;
 - c) svolgere tutte le attività necessarie alla redazione della progettazione, all'acquisizione di pareri, nullaosta, acquisizione disponibilità delle aree etc., anche mediante Conferenza di Servizi ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.;
 - d) trasmettere gli atti di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto esecutivo;
 - e) espletare le gare d'appalto, per individuare gli Aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
 - f) nominare il Direttore lavori che dovrà operare secondo le modalità stabilite dal decreto MIT 7 marzo 2018, n. 49 e dal Codice dei contratti;
 - g) sottoporre a certificato di regolare esecuzione/collaudo, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti nell'intervento di competenza, secondo quanto stabilito nel decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;

- h) effettuare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento sulla base di quanto disposto dal D.lgs. 29 dicembre 2011 n. 299, trasmettendo le informazioni al sistema di monitoraggio delle opere pubbliche nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche BDAP;
- i) ad anticipare ed impegnare le risorse proprie necessarie all'esecuzione dell'intervento, che verranno rimborsate in sede di rendicontazione, in aggiunta a quanto verrà erogato da Città Metropolitana (fino alla concorrenza dell'anticipazione già concessa dal MIT pari a € 1.926.522,10), all'avvio dei lavori;
- j) garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e la funzionalità dell'opera realizzata, con spese a suo carico per almeno cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento;
- k) garantire il finanziamento dell'intervento per la parte eventualmente non coperta dal finanziamento ministeriale.

3. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore, collabora con il Soggetto beneficiario, in quanto coordinatore tecnico e procedurale, al fine di permettere a quest'ultimo di rispettare gli obblighi assunti nei confronti del Ministero e si impegna a garantire:

- a) l'audizione del Responsabile unico del procedimento per verificare le procedure predisposte per realizzare l'intervento, anche al fine di proporre eventuali modifiche, lo stato di avanzamento dell'intervento, anche al fine di valutare il rispetto del Cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni, e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare l'Ente beneficiario;
- b) la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione del progetto per l'espletamento dell'attività di verifica e ad assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

ART.5

IMPORTO DELLA CONVENZIONE

- 1.** La presente Convenzione finanzia la realizzazione dell'intervento del Comune di Ladispoli denominato "Ampliamento pista ciclabile dal centro di Ladispoli al Comune di Fiumicino" per l'importo complessivo di € 649.280,62.
- 2.** Il Comune garantisce il finanziamento dell'intervento per la parte eventualmente non coperta dal finanziamento ministeriale pari ad € 649.280,62;
- 3.** Il finanziamento non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori e per contenziosi, che restano a carico del Soggetto attuatore.

ART.6

EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

- 1.** Sono ammesse le spese previste nel quadro tecnico economico allegato alla presente Convenzione per la realizzazione dell'intervento.
- 2.** Le voci di spesa devono essere:
 - a) assunte con procedure coerenti con le norme nazionali in materia di appalti pubblici e in materia fiscale e contabile,
 - b) assunte nel periodo di validità dell'intervento;

- c) effettive e comprovabili ossia corrispondenti alla documentazione amministrativa e contabile a supporto;
- 3.** La Città metropolitana di Roma Capitale procederà al pagamento a favore del Comune dell'anticipo nella misura di € 279.775,02 come ricevuto con Decreto direttoriale MIT n. 942 del 4 dicembre 2020, all'effettivo inizio dei lavori, a titolo di anticipazione.
- 4.** A completamento dei lavori e della relativa rendicontazione la Città metropolitana di Roma Capitale richiederà al Ministero l'importo residuo con cui provvederà a rimborsare al Comune le somme spese.
- 5.** Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo sono ammesse, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 "*approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*".
- 6.** Gli incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2018, ad esclusione del 20 per cento di cui al c. 4 in quanto finanziamento esterno al Comune, sono ammessi in coerenza con il Regolamento Comunale di incentivazione del personale dell'Ente attuatore.
- 7.** È ammesso il pagamento delle spese di progettazione o altre voci del quadro tecnico economico dell'intervento il cui pagamento sia stato sostenuto direttamente dal Comune di Ladispoli in data non anteriore al 18 giugno 2020. Non sono in ogni caso ammissibili interventi già interamente finanziati da altre fonti.
- 8.** Resta a carico del Soggetto attuatore ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato.
- 9.** Il responsabile unico del procedimento dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto beneficiario le economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui.
- 10.** Ai fini dell'erogazione dell'importo residuo, ai sensi dell'art. 5 del Decreto MIT n. 344 /2020 e s.m.i., il Comune provvede a trasmettere alla Città metropolitana di Roma Capitale:
- descrizione sintetica dell'intervento, quali, a titolo esemplificativo, indicazione della localizzazione della pista ciclabile, estensione in metri lineari, quadro economico di spesa definitivo dell'intervento, della data di ultimazione dell'intervento, del certificato di regolare esecuzione o collaudo;
 - attestazione circa il rispetto della normativa vigente in materia di affidamento ed esecuzione delle opere.

ART. 7

REVOCA DEL FINANZIAMENTO

- 1.** Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del DM 344/2020 il finanziamento concesso può essere oggetto di revoca in caso di:
- mancata esecuzione o sopravvenuta impossibilità della completa realizzazione dell'intervento entro il termine, salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero;
 - mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione.
- 2.** In caso di parziale realizzazione la revoca può essere anche solo parziale previa verifica dell'utilità delle parti di intervento realizzate a cura del Tavolo permanente di monitoraggio istituito ai sensi del Decreto MIT 4 agosto 2017 n. 397.

3. Il Soggetto attuatore dovrà riversare le eventuali risorse già incassate, maggiorate degli interessi, al Soggetto beneficiario, Città metropolitana di Roma Capitale, che provvederà al versamento delle stesse all'entrata del bilancio dello Stato secondo le modalità stabilite dal Ministero.

4. In caso di revoca del contributo, le risorse vengono versate in conto entrate del bilancio della Città metropolitana di Roma Capitale entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, riportando la seguente causale: "somma revocata finanziata dall'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

ART.8

MODALITA' DI MONITORAGGIO

1. Ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del DM 344/2020 il monitoraggio del presente finanziamento è effettuato dal Tavolo monitoraggio istituito ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017 n. 397.

2. Il Soggetto attuatore, titolare del CUP, effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 trasmettendo le informazioni al sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, con particolare riferimento alle informazioni concernenti l'affidamento dei lavori, i pagamenti e l'avanzamento fisico-procedurale dei lavori.

3. La Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di responsabile della rendicontazione complessiva e definitiva delle spese verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha necessità di ottenere tutte le informazioni necessarie dal Soggetto attuatore e di porre in essere qualsiasi attività necessaria per la verifica, anche attraverso sopralluoghi in campo, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento dell'intervento e del corretto utilizzo dei finanziamenti.

4. Il Comune di Ladispoli si impegna a trasmettere alla Città metropolitana di Roma Capitale tutta la documentazione comprovante le spese, nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili con il termine previsto dalla normativa. In particolare il Comune di Ladispoli dovrà inviare copia dei report tratti dal sistema di monitoraggio della BDAP accompagnati dalle relazioni delle attività svolte e corredati da idonea documentazione probatoria, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il cronoprogramma e le attività previste nell'intervento.

ART. 9

RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore, è l'unico responsabile dell'esecuzione degli interventi di propria competenza; conseguentemente la Città metropolitana di Roma Capitale non risponde degli eventuali inadempimenti dell'attuatore alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.

2. La Città metropolitana di Roma Capitale non è responsabile di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto attuatore.

ART. 10

SPESE

1. Eventuali spese e oneri connessi e conseguenti alla stipula della presente Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico del Soggetto attuatore.

ART. 11

COMUNICAZIONI

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- Città metropolitana di Roma Capitale - *viabilita@pec.cittametropolitanaroma.it*

- Comune di Ladispoli - *comunediladispoli@certificazioneposta.it*

ART. 12

TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003, come integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

ART. 13

FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

ART. 14

SOTTOSCRIZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ATTI

1. La presente Convenzione è sottoscritta dalle parti in forma digitale e conservata agli atti della Città metropolitana di Roma Capitale e del Comune di Ladispoli.

ART. 15

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Per la Città metropolitana di Roma Capitale

Il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Ing. Giuseppe Esposito
(firmato digitalmente)

Per il Comune di Ladispoli

la Dirigente dell'Area Tecnica Arch. Vanessa Signore
(firmato digitalmente)